



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AL 31/12/2023
EX ART. 6, CO. 2 e 4, D.LGS. 175/2016

MERCAFIR S.C.p.A.

Sede legale: Piazza E. Artom, 12 - 50127 Firenze
Capitale sociale: Euro 2.075.173,95 int. versato
Registro Imprese di Firenze: 03967900485 - REA 405154
P.IVA 03967900485

CAPITALE SOCIALE

<i>SOCIO</i>	<i>CAPITALE</i>	<i>%</i>
COMUNE DI FIRENZE	1.236.551,85	59,59
CENTRALE DEL LATTE	516.714,75	24,90
CCCP* *Ex FINPAS Variazione con atto di fusione per incorporazione del 28/12/22	115.934,16	5,59
CONSEA	73.646,70	3,55
FINGROS 1912	74.121,84	3,57
C.C.A.	31.834,38	1,53
PAM PANORAMA	23.757,00	1,14
UN.REG.TOS.COOP.	2.613,27	0,13
TOTALE	2.075.173,95	100,00

ORGANI SOCIALI

Consiglio Di Amministrazione
(in carica dal 23 ottobre 2023)

Gianni Tapinassi	Presidente
Lorenzo Boccaccini	Vice Presidente
Rossella Magini	Consigliere

Collegio Sindacale
(in carica dal 27 Maggio 2022)

Gabriele Bonoli	Presidente
Elisa Ciari	Membro Effettivo
Gian Paolo Carotti	Membro Effettivo

Incaricata Revisione Legale
(dal 27 Maggio 2022)

Baker Tilly Revisa S.p.A.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

La Società Mercafir ScpA, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente il presente documento, a chiusura dell'esercizio sociale, contenente:

A - Programma di valutazione del rischio di crisi ex art.6, co.2, D.lgs. 175/2016;

B - Monitoraggio periodico;

C - Strumenti integrativi di governo societario.

A - PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

L'esame degli indicatori di crisi aziendale, necessari per la valutazione del rischio serve all' Organo amministrativo della società a controllo pubblico per valutare se ricorrono i presupposti per adottare, senza indugio, i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

L'organo amministrativo tutela la salvaguardia della continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse e persegue gli obiettivi fissati in termine di contenimento di spesa come previsto dall'art. 5 comma 9 del D.L.gs 175/2016.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società predispone annualmente il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'Organo Amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità della Società.

La società conferma di aver recepito e rispettato gli indirizzi del Comune di Firenze in materia di spese di funzionamento ex art. 19 D.lgs 175/16 approvati con Delibera del Consiglio Comunale n. 14 del 29/03/2023.

La continuità aziendale

Secondo quanto richiamato dall'art. 2423-bis Cod.Civ., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che la società costituisce un complesso economico funzionante, destinato alla produzione di reddito, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro non inferiore a dodici mesi.

Alla data odierna non sono identificate significative incertezze in merito a tale capacità, come indicato nella Nota integrativa e nella Relazione sulla gestione.

La società dispone di un patrimonio netto pari ad Euro 6.080.218, altri fondi di Euro 411.773 e depositi bancari e postali di Euro 4.427.733.

Analisi di bilancio e margini di bilancio

Per la valutazione del rischio di crisi normalmente si fa riferimento ad appositi “indicatori” e dunque ad un concetto di ampia portata e di natura predittiva.

Con riferimento agli indici individuati dal Consiglio di Amministrazione per la valutazione del rischio di crisi aziendale si riportano di seguito i principali dati:

(in migliaia di euro)	2023	2022	Variazione
Andamento dei ricavi delle prestazioni	7.332	8.145	-813
Andamento dei ricavi caratteristici	5.350	5.279	71
Andamento dei costi per servizi	4.208	6.045	-1.837
Andamento del costo del personale	2.095	2.132	-37
Tasso di assenza del personale*	10,40%	11,98%	-1,58%
Totale posizione finanziaria netta	4.440	3.226	1.214
Totale ammortamenti e svalutazioni	709	675	34
Utile (perdita) di esercizio	297	100	197
Flusso finanziario della gestione reddituale	1.099	623	476

*comprensivo di ferie, permessi e malattie.

E' garantita la continuità aziendale e in particolare l'adempimento del canone della concessione annuale con il Comune di Firenze pari a Euro 211.663.

Oltre alla tabella sopra riportata la società si è dotata di un ulteriore strumento di analisi economico finanziaria che consente di esaminare mensilmente l'andamento societario.

Per un'analisi dettagliata dell'andamento economico si rinvia alla Relazione sulla Gestione, alla Nota Integrativa ed a quanto analiticamente pubblicato sul sito della società nella sezione “Società trasparente”.

Spese di funzionamento

Di seguito si riporta tabella relativa al controllo delle spese di funzionamento dell'esercizio 2023 in comparazione con il triennio 2020-2022, secondo lo schema di bilancio CEE:

SPESE DI FUNZIONAMENTO		2023	media triennio 2020-2022
	B6 "Costi di acquisto delle materie prime"	0	0
	B7 "Costi per servizi "	4.207.810	4.555.466
	B8 "Costi per godimento beni di terzi"	211.663	211.663
	B9 "Costi del personale"	2.094.739	2.160.696
	B 14 "Oneri diversi di gestione"	59.212	51.844
	Costi per la rilevazione automatizzata individuale delle presenze (eventuali costi per l'adeguamento)		
	Canoni a favore del Comune di Firenze	211.663	211.663
	TOTALE	6.361.761	6.768.006
	VARIAZIONE dei costi funzionamento	-6,00%	
	tasso di inflazione programmato indicato dal MEF nei documenti di programmazione economica e finanziaria annuale	5,6%	
	VARIAZIONE RISPETTO AL TASSO DI INFLAZIONE PROGRAMMATO	-11,60%	

L'attività tipica e primaria di Mercafir è costituita dalla concessione degli spazi con annessi servizi fra cui principalmente le utenze di energia elettrica, acqua e Tari.

Per i costi di energia elettrica che Mercafir ha sostenuto integralmente e poi ribaltato ai concessionari per la rispettiva quota parte di consumo, Mercafir ha provveduto all'ottenimento dei contributi straordinari sotto forma di credito d'imposta secondo quanto previsto dal c.d. Decreti

Aiuti quater fino a giugno 2023: parallelamente ha riconosciuto ai concessionari la quota relativa ai loro consumi.

Si riporta di seguito una tabella in cui si evidenziano le spese di funzionamento al netto dei recuperi su utenze dei concessionari presenti all'interno del CAP e dei costi per gli interventi di manutenzione straordinaria:

SPESE DI FUNZIONAMENTO		2023	media triennio 2020-2022
	B6 "Costi di acquisto delle materie prime"	0	0
	B7 "Costi per servizi " al netto contributi in c/esercizio 23 e recuperi da concessionari e man. straordinaria	1.791.189	1.872.836
	B8 "Costi per godimento beni di terzi"	211.663	211.663
	B9 "Costi del personale"	2.094.739	2.160.696
	B 14 "Oneri diversi di gestione"	59.212	51.844
	Costi per la rilevazione automatizzata individuale delle presenze (eventuali costi per l'adeguamento)		
	Canoni a favore del Comune di Firenze	211.663	211.663
	TOTALE	3.945.140	4.085.376
	VARIAZIONE dei costi funzionamento	-3,43%	
	tasso di inflazione programmato indicato dal MEF nei documenti di programmazione economica e finanziaria annuale	5,6%	
	VARIAZIONE RISPETTO AL TASSO DI INFLAZIONE PROGRAMMATO	-9,03%	

Le spese di trasferta e missioni all'estero dell'Organo Amministrativo sostenute nell'esercizio ammontano a Euro 3.059.

Per quanto attiene le spese per studi di incarichi e consulenze si riporta di seguito la tabella relativa:

	INCARICHI E CONSULENZE	2023	media 2021-2022
	Spese per studi e incarichi di consulenza (ovvero prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressioni di giudizi, consulenze legali al di fuori della rappresentanza processuale e patrocinio della società e in generale spese non riferibili a servizi professionali affidati per sopperire a carenze organizzative o altro	54.054,07	52.188,91
	scostamento anno 2023 rispetto alla media	1.865,16	

Il lieve scostamento rispetto alla media dei due esercizi precedenti è dovuto alla richiesta di un parere legale *pro veritate* sul regime di *prorogatio* degli Organi Sociali.

ONERI DEL PERSONALE

Nel corso del 2023 il costo del personale è diminuito per il combinato effetto di vari fattori di segno diverso: pensionamento di un operaio nel mese di luglio 2023 e decesso di un impiegato nel mese di settembre, non sostituiti con nuove assunzioni, diminuzione del tasso di rivalutazione del TFR, aumento delle retribuzioni per rinnovo CCNL (circa Euro 21.000) e concessione di fringe benefits e una-tantum a tutti i dipendenti.

Sono state rispettate nell'anno le politiche assunzionali, secondo i dettami del D.Lgs 175/16 art. 19. Non sono state fatte nuove assunzioni nell'esercizio.

La struttura organizzativa è rimasta inalterata rispetto all'esercizio precedente, secondo i dettami della L. 231/01, del *Codice Etico*, del *Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo*, in sinergia col Comitato di Controllo composto dall'OdV monocratico, Responsabile Trasparenza e Anticorruzione.

Il Consiglio di Amministrazione, visti i risultati economici raggiunti, ha deliberato di riconoscere al personale dipendente un fringe benefit di euro 250,00 a lavoratore come retribuzione in natura e un bonus una tantum di Euro 1.250 a lavoratore, proporzionato per i lavoratori part-time e cessati rispettivamente alla percentuale dell'orario lavorativo e all'effettiva durata del rapporto di lavoro.

L'ammontare complessivo annuo delle una tantum e fringe benefit (comprensivo di contributi) non ha superato il limite massimo dei premi di competenza dell'esercizio 2019, da ritenersi come base di riferimento. In caso di acquisizione di nuove risorse nei limiti previsti dalla Deliberazione

Comunale, la spesa aziendale a titolo di premi può essere incrementata nel limite del valore del premio medio pro-capite in relazione al numero delle nuove unità in servizio.

Di seguito si riportano i prospetti relativi ai premi, agli oneri contrattuali complessivi derivanti dalle contrattazioni integrative, e una tabella che evidenzia la variazione in valori assoluti del costo del personale suddiviso tra impiegati ed operai al netto dei fringe benefits e delle una tantum, degli addebiti e degli storni di ferie, festività e permessi, in conformità a quanto previsto dalla Delibera del Consiglio Comunale n. 14 del 29/03/23.

Indirizzi su indennità, integrazioni, premi di risultato		anno 2023	50% risultato esercizio 2023	anno 2019
L'erogazione complessiva annua dei premi di risultato, indennità e riconoscimenti economici al personale (dirigente e non) deve essere comunque contenuta nel 50% dell'ammontare del risultato di esercizio di competenza	Valore risultato netto esercizio 2023	65.618	296.685	75.969
Premi di risultato, indennità e riconoscimenti economici al personale concorrono, nell'esercizio a cui sono riferite le valutazioni, a formare il tetto complessivo di spesa del personale da conteggiarsi ai fini del rispetto del generale principio di contenimento dei costi in costanza di servizi svolti/gestiti nel tempo. Ai fini sia budgetari che del sistema di performance, gli organi di amministrazione e la direzione aziendale devono operare scelte improntate ai criteri di economicità e contenimento dei costi graduando l'applicazione delle risorse, a seconda degli obiettivi dell'esercizio, entro il parametro massimo delle somme erogate nell'esercizio 2019. Nel caso di accordi integrativi diversi, la società dovrà tenere conto di questi indirizzi al primo rinnovo utile.	Valore annuale dei premi (compreso contributi)	65.618		75.969
LIMITE 2023: somme erogate nell'esercizio 2019	Scostamento rispetto al premio massimo erogabile	-10.351	-82.725	
	Numero di dipendenti (media annuale)	34		39
	Valore medio premio per dipendente compreso contributi	1.929,94		1.947,92

	ONERI 2023	ONERI 2022	ONERI 2021
Indennità cassa	1.599,34	1.576,17	1.582,00
Istituto reperibilità	20.857,22	17.040,01	16.845,72
Rimborso forfettario interventi straordinari	8.700,00	5.611,41	3.601,89
Indennità addetti lavori idraulici	5.040,00	5.040,00	5.040,00
Terzo elemento	155.245,00	158.765,00	163.205,00
TOTALE (netto contributi INPS e INAIL)	191.441,56	188.032,59	190.274,61

	2023	2022	Variazione
Operai	597.704	609.659	-11.955
Impiegati	1.358.987	1.401.976	-42.989

B- MONITORAGGIO PERIODICO

L'Organo Amministrativo provvede a redigere una Relazione semestrale, avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147quater del TUEL, a mente del quale, l'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale.

Per i seguenti dati:

- Oggetto;
- Attività;
- Compagine sociale;
- Organo amministrativo;
- Organo di controllo;
- Società di revisione;
- Personale;

si rinvia alla Relazione sulla Gestione, alla Nota Integrativa ed a quanto analiticamente pubblicato sul sito della società nella sezione "Società trasparente".

Nessun rilievo è stato sollevato dall'Organo di Controllo e da quello di Revisione.

La società opera su Concessione Comunale scadente il 31/12/2029.

Per consentire tali controlli da parte dell'Ente locale, si dà atto che permangono gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società' partecipata in base al contratto di servizio.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Per quanto indicato dall'art. 6, co. 3 del D.lgs. 175/2016 la Società ha integrato, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli attuali strumenti di governo societario adottando i seguenti ulteriori strumenti:

A) REGOLAMENTI INTERNI

La società si è dotata dei seguenti regolamenti:

- per l'acquisto di beni, servizi e lavori;
- albo fornitori;
- per il conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza, il reclutamento e le progressioni del personale;
- regolamento interno aziendale ex art. L.300/70.

Per la concorrenza e/o per la tutela della proprietà industriale o intellettuale la valutazione non ha rilevato rischi rilevanti tali da necessitare particolari regolamentazioni volte a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza. In ogni caso, la Società opera nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela della concorrenza e di tutela della proprietà intellettuale.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, servizi e lavori, si attesta il rispetto per l'anno 2023 delle norme in materia di acquisizione beni e servizi per le società controllate da Amministrazioni pubbliche.

B) CONTROLLO INTERNO

Il controllo interno è strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, come attestato dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale.

In ordine alla tematica in oggetto, la Società, oltre all'organo di controllo statutario - Collegio Sindacale - ha nominato un Organo di Revisione Legale cui competono le funzioni previste dalla normativa in materia.

La Società dispone anche dei seguenti organi di controllo:

- Organismo di Vigilanza ex D.lgs 231/2001;
- Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza L. 190/2012.

Quest'ultimi relazionano periodicamente all'organo amministrativo in ordine all'attività di competenza svolta.

C) CODICI DI CONDOTTA

L'azienda è dotata:

- Modello di organizzazione e gestione D.Lgs. 231/2001;
- Codice Etico;
- Piano Triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza L. 190/2012;
- Regolamentazione dell'accesso civico;
- Carta dei Servizi.

Tali documenti sono disponibili sul sito societario.

D) PROGRAMMI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE

Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi.

VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE E VALUTAZIONE DEI RISULTATI AL 31/12/2023

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

Firenze, 17 aprile 2024

Il Presidente

Gianni Tapinassi

